

Ven 13 mag 2011

*Apparizione della Madonna a Fatima*

---

Oggi è il 13 maggio, ricordiamo l'apparizione di Maria a Fatima, ai tre pastorelli: Francesco, Giacinta e Lucia. Ogni tanto, nella storia, avviene questa inclinazione particolare di Maria che appare, accompagna con il dono della sua presenza, del suo manifestarsi a qualcuno, magari in un momento particolare della storia, della vita della Chiesa.

Certo noi viviamo in un tempo in cui abbiamo ancora nell'orecchio e nel cuore con insistenza l'esperienza di Medjugorje dove a differenza delle apparizioni già riconosciute ufficialmente dalla Chiesa, anche se tante sono le grazie di bene, di dono che avvengono in quel luogo, ancora la Chiesa non si è espressa ufficialmente. E sono alcuni dei tanti esempi in cui Maria entra, e lo fa ordinariamente, nella vita dei credenti, nella vita dei suoi figli.

Proprio nel tempo di Pasqua ci è facile tornare con immediatezza sul monte Calvario, sotto la croce di Gesù quando Lui attraverso l'apostolo Giovanni consegna ciascuno di noi sua madre; la donna che il vangelo ci dice essere beata, beata perché mamma di Gesù, facendo eco alle parole dell'angelo nell'annunciazione che aveva detto: Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te .... Riconosciamo la grandezza di Maria, la bellezza di Maria, la grazia e la benevolenza e il compiacimento che Dio ha riversato su di lei tanto da chiederle di diventare la mamma di Gesù.

A questo compiacimento di Dio, alla lode dell'angelo fa eco Maria dicendo nel Magnificat: Dio ha guardato l'umiltà della sua serva. E' un tratto che torna sempre nell'operato di Maria, questa umiltà, questo avvicinarsi con garbo; pensiamo al primo miracolo di Gesù, quando Maria lo interpella con delicatezza, senza clamore a Cana di Galilea. E' lo stile di Maria.

Uno stile che ritorna ancora nella memoria di questa giornata, Maria che appare a tre bambini, piccoli. Un segno semplice che pure diventa un motivo di speranza. Così accade nella nostra vita quando ci siamo rivolti alla sua intercessione per una grazia, per un dono particolare, e siamo stati esauditi, abbiamo ottenuto quel che avevamo chiesto e desiderato.

E quindi la Chiesa deve veramente molto a Maria, perché Gesù ce l'ha donata, ci ha affidati a lei per mezzo di Giovanni e così nella quotidianità della nostra vita noi sappiamo di poter sempre contare sulla sua intercessione, sul suo aiuto.

In questo giorno di festa allora possiamo rinnovarci in questa gioia, di essere suoi figli, riconoscenti a Gesù per aver voluto condividere con noi non solo la sua divinità, la sua regalità, la sua potenza, la predilezione del Padre, ma anche facendoci suoi fratelli e quindi affidandoci alla protezione materna di Maria.

Affidiamo a lei il nostro cammino, in questi giorni di benedizioni, di celebrazione di tanti sacramenti nella nostra unità pastorale, ricordando appunto anche Giovanni Paolo II, il patrono della nostra unità pastorale, che a Maria è sempre stato molto devoto.